

CAMB/2022/125 del 16 dicembre 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti – Affidamento in concessione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nei bacini territoriali di Parma, Piacenza, “Pianura e Montagna Modenese” della provincia di Modena e Bologna. Linee di indirizzo in ordine agli adeguamenti degli atti negoziali stipulati, integrazione di quanto disposto con Deliberazione n. 78/2021.**

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2022/125

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 14:30 si è riunito mediante videoconferenza il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2022/0012544 del 14/12/2022.

Sono presenti i Sig.ri:

N	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A	F/C/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Castelvetro Piacentino	PC	Sindaco	P	F
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P	F
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P	F
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P	F
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A	/
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A	/
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P	F
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P	F
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P	F

La Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Affidamento in concessione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nei bacini territoriali di Parma, Piacenza, “Pianura e Montagna Modenese” della provincia di Modena e Bologna. Linee di indirizzo in ordine agli adeguamenti degli atti negoziali stipulati, integrazione di quanto disposto con Deliberazione n. 78/2021.

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27, art. 25, comma 4;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la L.R. 5 ottobre 2015, n. 16, “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- il D.lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico delle società a partecipazione pubblica;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;

premesse che:

- con determinazione n. 196 del 16 settembre 2021 è stata dichiarata efficace – ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 e della lett. S, punto 2, del Bando integrale di gara – l’aggiudicazione, già pronunciata con la determinazione n. 148 del 14 luglio 2021, a favore di Iren Ambiente S.p.A., del contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Parma – CIG:72029985FC per un importo pari a Euro 778.387.133,00;
- con determinazione n. 197 è stata dichiarata efficace – ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 e della lett. S, punto 2, del Bando integrale di gara – l’aggiudicazione già pronunciata con la determinazione n. 149 del 14 luglio 2021, a favore di Iren Ambiente S.p.A., del contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Piacenza – CIG: 7358871C72 per un importo pari a Euro 481.099.340,00 del 16 settembre 2021;
- in data 29 dicembre 2022 è stato sottoscritto, tra l’Agenzia e il RTI costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l., il contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale “Pianura e Montagna Modenese” del territorio provinciale di Modena (CIG: 7989996149) per un importo pari a Euro 882.414.045,12;
- in data 29 dicembre 2022 è stato sottoscritto, tra l’Agenzia il RTI costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l, ai sensi dell’art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 il contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale di Bologna – CIG: 81454573C2 per un importo pari a Euro 1.777.361.442,50;

dato atto che

- successivamente alla pubblicazione della documentazione di gara relativa alle procedure di cui in premessa sono intervenuti importanti modifiche del quadro normativo, che hanno condotto all’adozione della delibera del Consiglio di Ambito n. 78 del 20 dicembre 2021, con particolare riferimento a:
 - la Delibera ARERA 443/2019/R/rif del 31710/2019 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” (cd. MTR) ed altri atti applicativi ad essa correlati;
 - la Delibera di ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif recante: Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
 - il D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 recante *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)* e gli effetti

attesi dall'applicazione del medesimo con particolare riferimento alla nuova classificazione dei rifiuti urbani e sui volumi di rifiuto da gestire;

- a seguito della suddetta delibera 78/2021 l'Agenzia ha avviato apposita istruttoria di revisione dei contratti che risulta tuttora in corso stante la complessità dei temi da sottoporre a revisione;

considerati i rivolgimenti del contesto economico e finanziario successivi alla presentazione delle offerte e le ulteriori modifiche del quadro normativo e regolatorio di riferimento intervenute dopo l'adozione della richiamata deliberazione n. 78/2021, ed in particolare:

- la Delibera di ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15 recante "Regolazione della qualità del servizio gestione rifiuti urbani";
- la straordinaria accelerazione dell'inflazione, trainata soprattutto dai prezzi dei beni energetici a cui si è assistito, principalmente nel corso dell'anno 2022 rispetto all'anno precedente, in un quadro di tensioni inflazionistiche che attraversano quasi tutti i comparti merceologici;
- il recente documento di Consultazione del 29 novembre 2022 n. 643/2022/R/rif ,pubblicato sul sito www.arera.it in data 1 dicembre 2022, recante "Primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani" dal quale emerge chiaramente al punto 2.9 alla relativa nota 7 che *"Le disposizioni che saranno contenute nello schema di contratto-tipo, infatti, avranno efficacia etero-integrativa nei confronti dei contratti in essere, dai quali dovranno essere recepiti, ovvero rispetto ai quali varranno in modo automatico come elemento integrativo o sostitutivo delle clausole contrattuali difformi"*;
- la delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali prevista dall'articolo 8 della legge 118/22 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

dato atto della Delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 87 del 22 luglio 2022 recante "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)" a seguito della quale sono stati posti ai Comuni, ai Gestori ed all'Agenzia gli obiettivi di Raccolta Differenziata all'80% entro il 2025, di riciclo al 66%, di passaggio alla tariffa puntuale (TCP) entro l'anno 2024 e di contenimento del rifiuto non avviato a riciclaggio entro i 110 kg/abitante;

considerato che:

- con comunicazione protocollo n. PG.AT/2022/0011900 del 25/11/2022 l'Agenzia ha convocato la società Iren Ambiente S.p.A., aggiudicataria delle due gare relative ai bacini di Parma e Piacenza, per la firma dei relativi contratti di servizio, da sottoscrivere secondo lo Schema di contratto posto a base di gara, presso il notaio dalla stessa indicato su richiesta dell'Agenzia con protocollo PG.AT. 0011113 del 04/11/2022, richiedendo contestualmente la produzione delle cauzioni definitive previste dai contratti medesimi (poi acquisite al protocollo dell'Agenzia);
- nell'incontro tecnico del 12 dicembre 2022 Iren Ambiente S.p.A., pur nella consapevolezza che il contratto oggetto di sottoscrizione è necessariamente corrispondente allo Schema messo a base di gara, ha sottolineato all'Agenzia, in considerazione del lungo tempo trascorso tra la pubblicazione delle procedure, avvenuta, rispettivamente, il 21 ottobre 2017 per il bacino gestionale di Parma (esclusa Fidenza) ed

il 15 febbraio 2018 per il bacino gestionale di Piacenza, e delle riferite modificazioni del quadro normativo e regolatorio da allora intercorse, l'urgenza di valutare quanto prima l'opportunità di apportare revisioni, anche ulteriori a quelle indicate nella delibera 78/2021 citata, ai sensi dell'art. 40 del contratto medesimo in ragione dei numerosi elementi di natura tecnica ed economico-finanziaria che, diversamente, ne metterebbero a rischio la sostenibilità dal punto di vista economico finanziario e, in parte, la stessa conformità al quadro normativo vigente;

- il richiamato art. 40 degli Schemi dei contratti di concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i bacini di Parma e Piacenza, presente in analogia formulazione anche nei contratti di servizio riferibili agli affidamenti del servizio nei bacini "Montagna e pianura modenese" e Bologna, prevede sostanzialmente l'adeguamento automatico dei documenti negoziali alle prescrizioni che modificano le modalità di esecuzione del servizio derivanti da norme legislative e regolamentari *ratione temporis* vigenti ovvero da atti amministrativi di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, approvati dagli enti competenti ai sensi di legge;

considerato inoltre che:

- la prima applicazione dei contratti relativi ai bacini di Bologna e della "Montagna e pianura modenese" ha evidenziato che può rendersi opportuno, nei primi anni di affidamento, rimodulare e compensare gli effetti contrapposti del ribasso di gara e del meccanismo dei conguagli previsti dal terzo anno, anziché applicarli nelle annualità contrattualmente previste, con l'effetto complessivo di garantire continuità rispetto alle tariffe precedenti;
- l'approvazione dei PEF degli anni 2020, 2021 e 2022 per i bacini gestionali di Piacenza e di Parma (esclusi la montagna parmense ed il Comune di Fidenza) ha tenuto conto della necessità di contenere i costi riconosciuti al Gestore, con la prospettiva di recuperarli parzialmente nell'ambito del ribasso generato dalla procedura di gara allora in corso di aggiudicazione e che, presumibilmente, sarebbe stata affidata dal 1.1.2023;

valutato che:

- le osservazioni dell'aggiudicatario Iren Ambiente S.p.A. relative al manifestarsi di condizioni che renderebbero non sostenibili, sull'intero arco temporale del contratto, ovvero inapplicabili, a seguito del mutato contesto normativo e regolatorio, alcuni contenuti dello Schema di contratto pubblicato insieme agli atti delle gare suddette, non appaiono peregrine e sono da valutarsi degne di specifico approfondimento;
- i suddetti mutamenti del quadro normativo e regolatorio di riferimento impongono da parte dell'Agenzia un'estensione dell'istruttoria sui potenziali effetti degli stessi con riferimento all'esecuzione dei servizi affidati, non solo con le due procedure di gara *de quo*, ma anche con le altre procedure di gara già concluse con la firma del contratto con altri Gestori, già oggetto della deliberazione n. 78/2021;
- in particolare, a tal fine, l'Agenzia debba verificare quali effetti delle disposizioni regolatorie e programmatiche summenzionate trovino già spazio applicativo all'interno dell'impianto negoziale risultante dagli atti di gara, ovvero in altri documenti inerenti alla gestione del servizio, quali i Piani Economici Finanziari annuali, e su quali invece si renda necessario valutare un'eventuale modifica dei documenti negoziali sottoscritti secondo il testo degli Schemi contenuti nella *lex specialis* di gara (Contratto di servizio e relativi allegati) ad esito dell'aggiudicazione delle procedure;

ritenuto pertanto opportuno:

- dettare sin d'ora ulteriori e specifici indirizzi che la struttura tecnica dovrà tenere presente ai fini dell'istruttoria suddetta avente ad oggetto gli eventuali adeguamenti della disciplina negoziale conseguente alla firma dei contratti di servizio delle procedure di gara nei bacini territoriali di Parma, Piacenza, "Pianura e Montagna Modenese" della provincia di Modena e Bologna, integrando come segue quanto già disposto con la precedente deliberazione di Consiglio di Ambito n. 78/2021:
 - a) valutazione delle modalità di recepimento degli adempimenti stabiliti da ARERA con propria Delibera del 18 gennaio 2022 n. 15 recante "Regolazione della qualità del servizio gestione rifiuti urbani" in tema di qualità tecnica e contrattuale per quanto non già ricompreso nell'offerta formulata e dopo aver valutato se ed in che misura l'impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta e ove invece si renda necessaria una variante al contratto di servizio;
 - b) valutazione delle conseguenze economiche sui contratti sottoscritti, ovvero sui PEF di cui alle offerte formulate, dovute alla straordinaria accelerazione dell'inflazione trainata soprattutto dai prezzi dei beni energetici a cui si è assistito nel corso dell'anno 2022 rispetto all'anno precedente, e che potrebbe estendersi anche nel 2023, in un quadro di tensioni inflazionistiche che attraversano quasi tutti i comparti merceologici, anche alla luce degli eventuali interventi dell'ARERA e dopo aver valutato se l'impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta o se si renda piuttosto necessaria una variazione contrattuale anche all'esito di un eventuale procedimento di riequilibrio ai sensi dell'articolo 165, comma 6, del D.lgs 50/2016 e s.m.i., in particolare per i contratti di servizio relativi ai bacini di Parma (ad eccezione di Fidenza) e Piacenza, con valutazione della possibilità di applicazione provvisoria, per l'esercizio 2023, del PEF già a suo tempo approvato dall'Agenzia e costruito in accordo alla metodologia MTR;
 - c) valutazione delle necessità di revisione delle voci economiche e tecniche per i contratti sottoscritti a seguito del recente documento di Consultazione del 29 novembre 2022 n. 643/2022/R/rif., pubblicato sul sito www.arera.it in data 1 dicembre 2022, recante "Primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani", dal quale emerge chiaramente al punto 2.9 alla relativa nota 7 che "*Le disposizioni che saranno contenute nello schema di contratto-tipo, infatti, avranno efficacia etero-integrativa nei confronti dei contratti in essere, dai quali dovranno essere recepiti, ovvero rispetto ai quali varranno in modo automatico come elemento integrativo o sostitutivo delle clausole contrattuali difformi*", dopo aver valutato, alla luce degli ulteriori e previsti atti dell'Autorità, se l'impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta e ove invece si renda necessaria una variante al contratto di servizio;
 - d) valutazione delle necessità di revisione delle voci economiche e tecniche per i contratti sottoscritti a seguito della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali prevista dall'articolo 8 della legge 118/22 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" dopo aver valutato, alla luce degli ulteriori e previsti atti del Governo, se l'impianto contrattuale sia in

grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta o se si renda piuttosto necessaria una variante al contratto di servizio;

- e) per i contratti relativi ai bacini gestionali di Piacenza e di Parma (escluso il Comune di Fidenza), valutazione dell'opportunità, nei primi anni di affidamento, di rimodulare e compensare gli effetti contrapposti del ribasso di gara, delle trasformazioni al servizio già attuate oltre che del meccanismo dei conguagli previsti dal terzo anno, anziché applicarli nelle annualità contrattualmente previste, con l'effetto complessivo di garantire continuità rispetto alle tariffe precedenti;
 - f) per i contratti relativi ai bacini gestionali di Piacenza e di Parma (escluso il Comune di Fidenza), valutazione della sostenibilità del recupero graduale nei primi anni di affidamento, a partire dal primo anno di contratto, dei costi rimandati con l'approvazione dei PEF degli anni 2020, 2021 e 2022;
- dare pertanto mandato alla struttura tecnica alla conduzione dell'istruttoria riguardante gli elementi sopra riportati unitamente a quelli già enucleati con la citata Delibera di Consiglio di Ambito n. 78/2021, in confronto con i gestori concessionari di ciascuna delle procedure di gara richiamate, prevedendo che la stessa abbia durata contenuta in 120 giorni, comunque prorogabili anche nel caso in cui i provvedimenti, i cui effetti sui documenti contrattuali sono da valutare come sopra indicato, non siano stati definitivamente emanati;
 - specificare che, data la situazione emergenziale rappresentata dalla società Iren Ambiente S.p.A., l'istruttoria sugli aspetti di cui alla lettera b) sopra elencata dovrà in ogni caso essere conclusa entro il mese di ottobre 2023;
 - dare atto che l'esito della suddetta istruttoria risulterà da successive apposite deliberazioni di Consiglio d'Ambito che avranno ad oggetto la presa d'atto delle risultanze istruttorie e l'approvazione delle conseguenti eventuali modifiche agli atti negoziali di ciascuna procedura di gara;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

a voti unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di dettare sin d'ora ulteriori e specifici indirizzi che la struttura tecnica dovrà tenere presente ai fini dell'istruttoria suddetta avente ad oggetto gli eventuali adeguamenti della disciplina negoziale conseguente alla firma dei contratti di servizio delle procedure di gara nei bacini territoriali di Parma, Piacenza, "Pianura e Montagna Modenese" della provincia di Modena e Bologna, integrando come segue quanto già disposto con la precedente deliberazione di Consiglio di Ambito n. 78/2021:
 - a) valutazione delle modalità di recepimento degli adempimenti stabiliti da ARERA con propria Delibera del 18 gennaio 2022 n. 15 recante "Regolazione della qualità

del servizio gestione rifiuti urbani” in tema di qualità tecnica e contrattuale per quanto non già ricompreso nell’offerta formulata e dopo aver valutato se ed in che misura l’impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta e ove invece si renda necessaria una variante al contratto di servizio:

- b) valutazione delle conseguenze economiche sui contratti sottoscritti, ovvero sui PEF di cui alle offerte formulate, dovute alla straordinaria accelerazione dell’inflazione trainata soprattutto dai prezzi dei beni energetici a cui si è assistito nel corso dell’anno 2022 rispetto all’anno precedente, e che potrebbe estendersi anche nel 2023, in un quadro di tensioni inflazionistiche che attraversano quasi tutti i comparti merceologici, anche alla luce degli eventuali interventi dell’ARERA e dopo aver valutato se l’impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta o se si renda piuttosto necessaria una variazione contrattuale anche all’esito di un eventuale procedimento di riequilibrio ai sensi dell’articolo 165, comma 6, del D.lgs 50/2016 e s.m.i., in particolare per i contratti di servizio relativi ai bacini di Parma (ad eccezione di Fidenza) e Piacenza, con valutazione della possibilità di applicazione provvisoria, per l’esercizio 2023, del PEF già a suo tempo approvato dall’Agenzia e costruito in accordo alla metodologia MTR;
- c) valutazione delle necessità di revisione delle voci economiche e tecniche per i contratti sottoscritti a seguito del recente documento di Consultazione del 29 novembre 2022 n. 643/2022/R/rif., pubblicato sul sito www.arera.it in data 1 dicembre 2022, recante “Primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, dal quale emerge chiaramente al punto 2.9 alla relativa nota 7 che *“Le disposizioni che saranno contenute nello schema di contratto-tipo, infatti, avranno efficacia etero-integrativa nei confronti dei contratti in essere, dai quali dovranno essere recepiti, ovvero rispetto ai quali varranno in modo automatico come elemento integrativo o sostitutivo delle clausole contrattuali difformi”*, dopo aver valutato, alla luce degli ulteriori e previsti atti dell’Autorità, se l’impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta e ove invece si renda necessaria una variante al contratto di servizio;
- d) valutazione delle necessità di revisione delle voci economiche e tecniche per i contratti sottoscritti a seguito della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali prevista dall’articolo 8 della legge 118/22 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021” dopo aver valutato, alla luce degli ulteriori e previsti atti del Governo, se l’impianto contrattuale sia in grado di disciplinare tali aspetti nella formulazione sottoscritta o se si renda piuttosto necessaria una variante al contratto di servizio;
- e) per i contratti relativi ai bacini gestionali di Piacenza e di Parma (escluso il Comune di Fidenza), valutazione dell’opportunità, nei primi anni di affidamento, di rimodulare e compensare gli effetti contrapposti del ribasso di gara, delle trasformazioni al servizio già attuate oltre che del meccanismo dei conguagli previsti dal terzo anno, anziché applicarli nelle annualità contrattualmente previste, con l’effetto complessivo di garantire continuità rispetto alle tariffe precedenti;

- f) per i contratti relativi ai bacini gestionali di Piacenza e di Parma (escluso il Comune di Fidenza), valutazione della sostenibilità del recupero graduale nei primi anni di affidamento, a partire dal primo anno di contratto, dei costi rimandati con l'approvazione dei PEF degli anni 2020, 2021 e 2022;
2. di dare pertanto mandato alla struttura tecnica alla conduzione dell'istruttoria riguardante gli elementi sopra riportati unitamente a quelli già enucleati con la citata Delibera di Consiglio di Ambito n. 78/2021, in confronto con i gestori concessionari di ciascuna delle procedure di gara richiamate, prevedendo che la stessa abbia durata contenuta in 120 giorni, comunque prorogabili anche nel caso in cui i provvedimenti, i cui effetti sui documenti contrattuali sono da valutare come sopra indicato, non siano stati definitivamente emanati;
 3. di specificare che, data la situazione emergenziale rappresentata dalla società Iren Ambiente S.p.A., l'istruttoria sugli aspetti di cui alla lettera b) sopra elencata dovrà in ogni caso essere conclusa entro il mese di ottobre 2023;
 4. di dare atto che l'esito della suddetta istruttoria risulterà da successive apposite deliberazioni di Consiglio d'Ambito che avranno ad oggetto la presa d'atto delle risultanze istruttorie e l'approvazione delle conseguenti eventuali modifiche agli atti negoziali di ciascuna procedura di gara;
 5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
 6. di dare al presente atto immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di consentire un rapido avvio alle attività di cui sopra.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 125 del 16 dicembre 2022

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti – Affidamento in concessione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nei bacini territoriali di Parma, Piacenza, “Pianura e Montagna Modenese” della provincia di Modena e Bologna. Linee di indirizzo in ordine agli adeguamenti degli atti negoziali stipulati, integrazione di quanto disposto con Deliberazione n. 78/2021.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 16 dicembre 2022

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 20 dicembre 2022

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna